

ch'è la apparition de San Marco et si fa procesion, il Serenissimo a la messa in chiesa di San Marco.

Fu posto, per sier Zuan Contarini, sier Alvise da Riva, sier Antonio Loredan proveditori di Comun, una parte zerca i famegi. La copia sarà scritta qui avanti. Fu presa.

Fo hozi la vizilia de San Zuane Batista, che si solea far per la terra fuogi, et per la peste li proveditori sopra la Sanità fè far cride non si facesse fuogi. *Etiam* le chiesie dove si fa la festa, per cesar el concorso di le zente, le chiesie vien serade.

A dì 24, fo San Zuan Batista. La terra, di peste, heri, 2 lochi vechi et . . . di altro, et nulla fo di novo, nè lettera alcuna da conto.

Da poi disnar, fo Collegio sopra le zente da guerra et tanti capitani è qui, un poco con sier Zuan Vituri fo proveditor in Puia et sier Zuan Dolfin fo proveditor zeneral in campo.

Fo alditì li patroni de li inviamenti de le botege di oio è in questa tera, atento non è oio in Ternaria zoè in le botege, perchè non lo pono vender soldi 4 la lira, atento li ogi sono incaridi, et del 1514 fu preso potesseno vender soldi 4 et mezo la lira, et cussì voriano al presente vender. Parlò per loro davanti li Savi domino Jacomo Bonfio dotor, avvocato: erano *etiam* li proveditori sora Vittuarie.

Di Mantoa, di Gasparo Spinelli secretario di . . . Manda avisi di Augusta, di 15, di l'intrar di l'imperator li; ma prima esser stato a Monaco in Baviera et li honori et triumphi fati *ut in litteris*. La copia è qui avanti.

168

*In litteris secretarii, Spinelli ex Mantua
21 junii 1530.*

Illustrissimo etc.

Come scrissi a vostra excellentia, Sua Maestà partite a li 5 del presente da Yspruch per Augusta, et fece la via di Baviera per venir di questi illustrissimi signori duchi, et gionta che fu nel suo stato insieme col serenissimo suo fratello hebbe molti piaceri in cacie di cervi et di altri animali, perchè ge v'era una quantità infinita, et tanti quanti havessero voluto amazare hariano amazato. Credo che almeno questi che furno presi et condutti a morte, si con cani con balestre et schioppi, in doi giorni non furno meno di 30. Da poi hauti questi piaceri Sue Maestà fecero l'intrata in questa terra di Monaco a li 10 del presente, dove gli fu fatto grande honore da questi illustrissimi Signori. Però fora di la terra circa un miglio et mezo italiano

haveano fatto uno casteletto di legname smaltato, che pareva fusse di muro, con 4 turioni et la sua rochetta in mezzo, et gionta fu Soa Maestà in questo loco, questi Signori haveano fatto condur fora di la terra 86 bocche di artiglieria, tra canoni dopi, canoni, colobrine, sacri et falconeti molto belli, et bene acompagnati da sei bandiere di fanti et 400 homeni d'arme vestiti tutti de una livrea, che era rossa et zalda et bianca, benissimo in ordine, et cominciorno con parte di questa artelegharia baler doi torioni li quali subito furno ruinati, et alcuni che erano dentro si defendeano con tirar archibusi senza piera. Fatto questo et lassato il castello come preso, le fantarie prima se inviorno verso la terra, poi seguirono le zente d'arme, et dietro loro tutti quelli di Soa Maestà, et il re di Hongaria a man dextra et il legato a man sinistra, *cum* li ambascatori dietro. È vero che ne l'intrar di la terra furno rappresentate molto gentilmente la istoria de la Hester hebraea, quella de la morte di Ciro re di Asia datali per la regina Thomari, et quella di Cambise di Persia, *cum* quella bella et grande dimostrazione che credo fusse mai fatta a li tempi nostri et, se fussero stà fatte al tempo de li antichi, penso sariano stà laudabili et comendate, et è difficil creder la perfectione sua a chi non le ha viste, et io per me confesso che mai haria pensato che in Alemagna fussero tal demonstration così ben finite et dimonstrate, come hanno fatto, et universalmente da tutti comendate senza alcuna oppositione. A li 10 per il camino vene nova a Sua Maestà come la liberation de li figlioli del re Christianissimo era perlongata fin a li 15 di questo, non già perchè gli fosse alcuna discordia, perchè li danari erano stà numerati, quello che si dovea per il stato di Fiandra et di monsignor di Borbon tutto era ultimato, ma solo la negotiation era prolungata per ponerli bon ordine, et azìo seguisse *cum* satisfaction di Sua Maestà el re Christianissimo et senza alcuna macula di suspetione nè da una nè da l'altra parte. Et intrati fussemo ne la terra il giorno sequente, quei illustrissimi signori duchi, non *solum* a li ambascatori che erano apresso a Sua Maestà presentorno 5 sachi di biava, uno cervo et mezo caro di vino, ma ancora a tutte le altre persone di qualità che sono *cum* Sua Maestà fecero il medemo, et ancor io hebbi simel presente, et oltra di questo ne hanno fatto grandissima accoglienza per causa di vostra excellentia. A li 12 che fu la domenica, fecero uno bellissimo convito li prefati illustrissimi duchi a Sua Maestà, al serenissimo fratello, legati, cardinali, ambascatori, e a